

# PADIGLIONE TEMPORANEO DELLA RESISTENZA

---

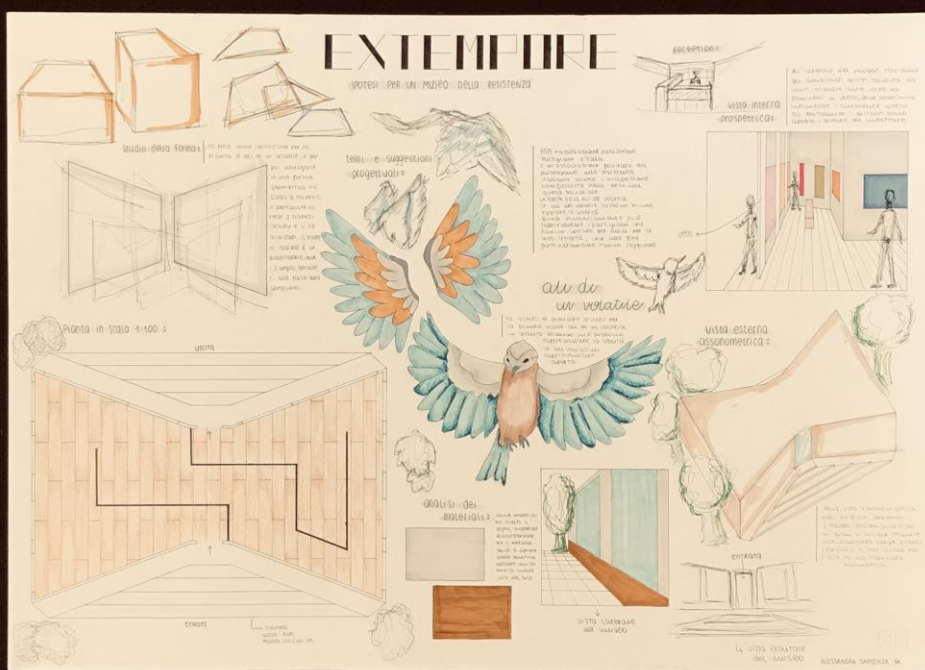
Il tema intrapreso dalla 3<sup>a</sup> A - Architettura - sulla Resistenza in Italia e nel territorio, ha previsto la realizzazione di un progetto per un Padiglione temporaneo della Resistenza. Questo percorso affrontato dagli studenti, ha voluto identificarsi come una vera e propria narrazione sulla lotta di Liberazione dal nazi-fascismo, un museo che si fa storia e quindi, che trova la sua piena consapevolezza nel racconto delle esperienze vissute attraverso il suo itinerario espositivo. Immaginato all'interno di un'area verde, il Padiglione della Resistenza temporaneo, viene pensato in un'estensione che va dai 300 ai 500 mq. Ispirandosi a forme organiche che esistono in natura, la struttura museale parte proprio dall'osservazione della forma, da qui, infatti, l'utilizzo di forme semplici come i triangoli, quadrati, prismi, seguono leggi geometriche evidenti, visibili sia nelle strutture più semplici che in quelle più articolate, ecco perchè i fiori, le foglie, i sassi, la sabbia, i rami, il favo, la coccinella, la fenice, le ali di una farfalla o di una libellula, diventano originali protagonisti che suggeriscono alfabeti inconsueti e spingono ad esporre i racconti più inediti. Questo “museo temporaneo”, anche se ha dovuto seguire la logica della prefabbricazione, ha potuto comunque raggiungere un certo risultato compositivo-estetico, non dettato esclusivamente dall'assemblaggio delle diverse parti.

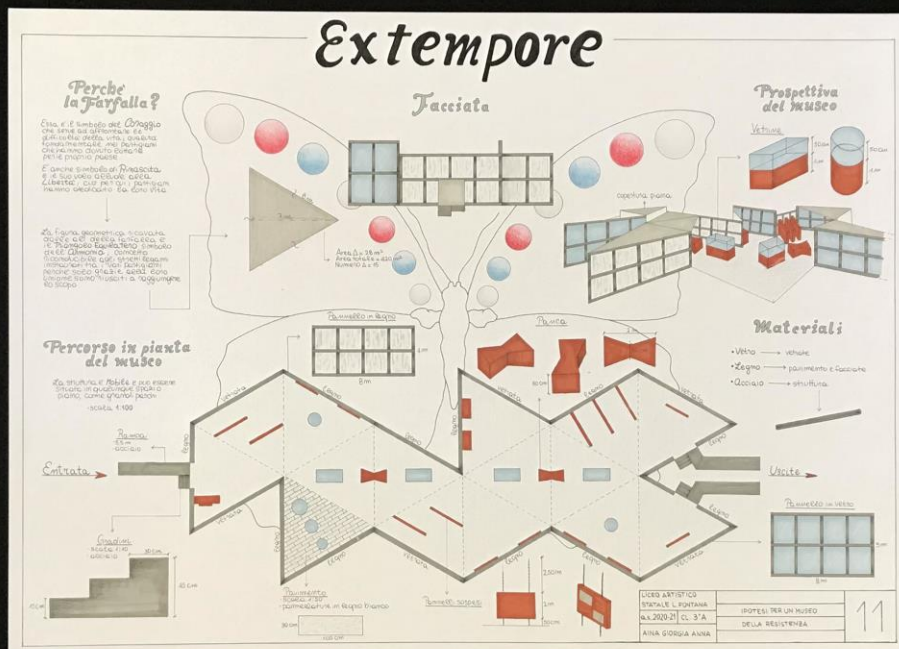
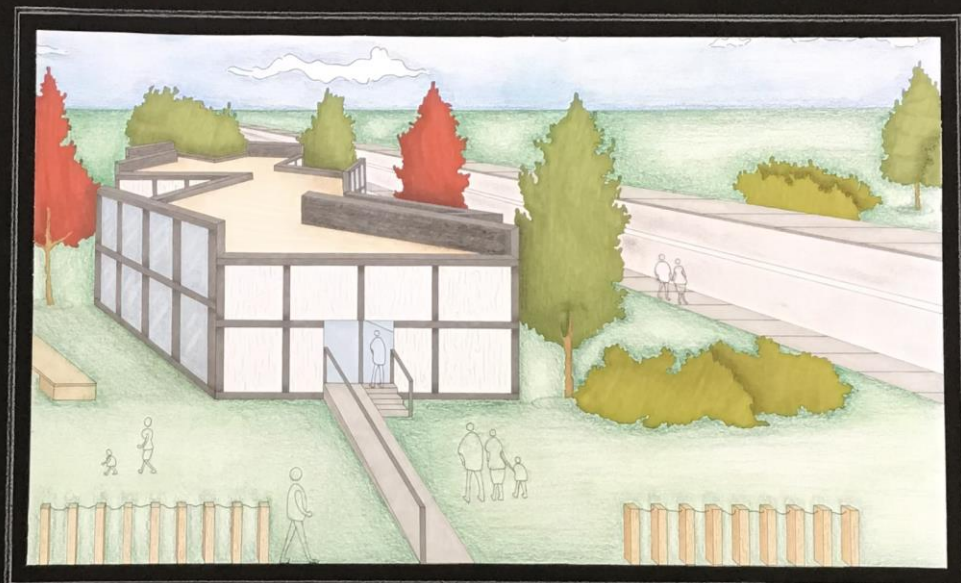
Il risultato è stato quello di un vera e propria “Green House”, in un'ottica innovativa attuale, un'architettura costruita con materiali eco-sostenibili, facilmente trasportabili e montabili in loco, un'architettura infine che ha voluto completamente porre attenzione verso la sostenibilità ambientale, dotata delle tecniche costruttive e dal risparmio energetico, oltre che da un ampio e diversificato ricorso alle fonti rinnovabili.

---



ALESSANDRA SAPIENZA 3A







SANGIANNI GIULIA D'A



